Anno XXXIX — Giovedì 16 Novembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 274

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

I VERI CONFUSIONARI

I lettori ricordano? Quando cinque anni or sono, l'on. Marcora si proclamava radicale legalitario, l'on. Sacchi (il suo rivale nel breve partito) dichiarava che i radicali legalitari creano dei repubblicani mascherati. Più tardi, quando l'onorevole Marcora, salito alla presidenza della Camera, fece atto di devozione alla monarchia, l'on. Sacchi si mise alla testa dei legalitari e divenne secondo la sua frase un repubblicano mascherato.

Questo diciamo per far vedere con quanta disinvoltura i nostri radicali entrano ed escono dall'orbita della monarchia, facendo magari una punta nel campo socialista. Perciò nessuna meraviglia dell'ultima quasi scandolosa conversione dell'on. Sacchi.

Il deputato di Cremona è stato al famoso comizio per la libertà dei postelegrafici ed ha proclamato il diritto di *controllo* degli impiegati sulla amministrazione e sul Ministero ed ha acclamato al proposito di tenere a Genova, *ad ogni costo*, una riunione che l'autorità politica aveva vietata.

Come abbiamo già rilevato il concetto che gli impiegati controllino l'operato del ministro è semplicemente anarchico, perchè nel nostro sistema politico l'opera del ministro è controllata soltanto dal Parlamento. E' poi un concetto rivoluzionario la resistenza *ad ogni costo* ai divieti e ai comandi dell'autorità.

Le sorprendenti dichiarazioni dell'on. Sacchi hanno creato un po' di rumore a Roma, dove si stava appunto discorrendo del suo connubio con l'on. Sonnino, preannunciato dal'on. Romussi a Corteolona. E l'on. Sacchi si affrettò a fare mezzo giro a destra e in una intervista con un redattore della *Vita* e in questa guisa s'espresse.

Interrogato circa le censure ripetutamente fatte all'intervento di uomini politici nelle organizzazioni degli impiegati, egli ha detto di non credere conveniente che, a cose normali, dei deputati siano a capo di queste organizzazioni perchè il deputato è il rappresentante di tutte le classi.

L'on. Sacchi ha soggiunto fu indotto ad accettare la presidenza della Federazione generale degli impiegati per speciali considerazioni. A Milano, ha soggiunto l'onorevole Sacchi, si è difeso il diritto degli impiegati come cittadini fuori di ufficio. Altro è il dovere della disciplina nell'ufficio. Pur troppo, concluse il deputato di Cremona, la confusione su ciò dura ancora in Italia ed è in pratica causa di non infrequenti perturbazioni.

Questo è vero. Ma i primi confusionari sono quei deputati che nei comizii sventolano teorie rivoluzionarie e alla Camera vanno a ripetere le teorie opposte della grande scuola liberale.

L'ON. FORTIS A PALERMO
Banchetti e ricevimenti

Palermo, 15. — Ieri sera nel palazzo municipale il Sindaco e la Giunta municipale hanno offerto un pranzo all'on. Fortis.

Alla fine del pranzo il Sindaco ha ringraziato il Presidente del Consiglio per la visita alla città, che è da augurarsi che sia feconda di provvedimenti che valgano ad aiutare la Sicilia nel suo risorgimento economico. Ha concluso bevendo a S. M. il Re e ad Alessandro Fortis.

L'on. Fortis ha risposto osservando che il suo viaggio ha sorpassato la intenzione di una visita a Grammichele e si è traformato in una visita alla Sicilia; ma non se ne duole. Ha ascoltati i bisogni dell'isola. I siciliani col loro senno non hanno chiesto nulla che ecceda il limite dell'attuabile.

L'on. Presidente del Consiglio ha accennato brevemente al problema siciliàno nelle sue linee generali ed ha assicurato che con animo lieto e fermo si accingerà a soddisfare al più presto e nel possibile quelli che costituiscono i più urgenti bisogni.

L'on. Fortis ha concluso col rendere il saluto al Sindaco e bevendo alla grandezza di Palermo, capitale dell'isola e bevendo alla grandezza ed alla prosperità della Sicilia tutta. *(Applausi).*

Il prefetto, senatore De Seta, ha poi offerto in onore del Presidente un ricevimento. Vi sono intervenute le notabilità dell'aristocrazia, del commercio e politiche, tutte le autorità civili e militari di Palermo.

Nel pomeriggio l'on. ricevette una commissione di garibaldini, poi si recò al Municipio a ricevere le autorità dell'isola.

Un grand'allarme a Montecitorio

Roma, 15. — Verso le ore 15 si sparse la voce che un grave incendio si era sviluppato a Montecitorio. In breve accorsero sul luogo pompieri, agenti di polizia e giornalisti. Si trattava di un incendio senza importanza.

Il palazzo di Montecitorio è in questi giorni invaso da operai che lavorano più alacremnnte in vista della riapertura della Camera. Alcuni operai erano oggi intenti a ripulire gli stalli dell'aula ove si tengono le sedute. Gli operai si servivano a tale intento dell'acquaragia.

L'aula, essendo provvisoria, è in gran parte in legno e tela. Ad un operaio, non si sa come, prese fuoco il recipiente dell'acqua ragia. Subito le fiamme si appiccarono ai tappeti ed alla tela che ricopre la muraglia dal lato dell'ultimo settore di destra. Immediatamente gli uscieri della Camera e gli operai si dettero a spegnere l'incendio mentre si informavano i vigili che accorsero subito dal loro posto permanente di Montecitorio e da altre stazioni. Il fuoco fu rapidamente domato ed il danno si limitò alla bruciatura di qualche metro di tela e di tappeto.

L'Inghilterra all'Esposizione di Milano

Roma, 15. — Il Governo inglese decise che la somma di 250,000 lire, destinata per partecipare all'Esposizione di Milano del 1906, serva ad acquistare aree per gli espositori inglesi nelle diverse regioni e non per costruire un padiglione speciale per l'Inghilterra.

Il duca degli Abruzzi a Londra

Roma, 15. — Il viaggio a Londra del duca degli Abruzzi si connetterebbe con i suoi preparativi per la spedizione nel centro dell'Africa, cui si accinge da parecchio tempo. Il duca si consulterebbe a Londra con gli esploratori tornati di recente da imprese tropicali paragonabili a quella che intende di fare.

Un esercito veramente democratico
Gli opportuni confronti

Se un manipolo di tristi giornalmente fa propaganda contro la più nobile e salda istituzione dello Stato vi è però chi, più temperato, predica la demoralizzazione del medesimo quasi l'esercito nostro, o per meglio dire la sua ufficialità, fosse nel suo insieme una casta privilegiata, un'accolta di nobili rampolli di famiglie patrizie, ovvero appartenesse alle fortunate classi della ricca borghesia.

Se sono perfidi i primi, sono molto ingenui i secondi credendo di darla a bere al popolo italiano coi loro sproloqui intorno alla democratizzazione di un istituto che è già da noi tanto democratico quanto la dignità del medesimo comporta.

Abbiano piuttosto la compiacenza di far dei paragoni, tralasciando pure l'esercito inglese e l'austriaco ove fioriscono i privilegi della nascita, della nobiltà e del censo e diano uno sguardo alla compagine del più poderoso esercito moderno, del germanico.

Anzi per risparmiare loro l'incomodo fornirò io i dati certi, ufficiali, per formarsi un criterio sano che li condurrà a serie riflessioni.

Osservino che si tratta della Germania, una delle nazioni intellettualmente più evolute e progredite del mondo.

« Prima dell'avvento al trono di Guglielmo II gli ufficiali reclutavansi quasi esclusivamente fra la nobiltà, le famiglie militari e quelle dei funzionari superiori. Per tradizione ai sottufficiali era escluso il passaggio al grado d'ufficiale!

Aumentato il numero dei reggimenti fu giuocoforza ricorrere alla ricca borghesia, la quale introdusse nell'esercito delle abitudini dispendiose, di lusso, fin allora sconosciute, che turbarono l'omogeneità dell'esercito che forma una delle prime forze del corpo degli ufficiali.

In generale poi gli ufficiali di origine borghese trovansi, in Germania, in una situazione notevolmente inferiore a quella di coloro che provengano dalle famiglie nobili.

E' notorio che colà ogni anno aumenta il numero dei reggimenti *purificati* di ogni elemento borghese (*burgerrein*) e questo lavoro d'*epurazione* vien chiamato con termine officioso (*schuppungsprozess*).

Si noti che siamo nel 20° secolo!

Il capitano Clausen, tedesco, non si peritò di dichiarare che tal sistema di reclutamento era quanto mai dannoso all'esercito privandolo di elementi modesti e volenterosi, sostituendone invece altri effeminati, vanitosi, inetti. A conforto di quanto abbiamo detto più sopra citeremo i dati seguenti che illustrano e documentano la non invidiabile situazione della borghesia tedesca che milita nell'esercito germanico.

Nell'infanteria invero i tenenti e i capitani, di non nobile lignaggio, costituiscono una rispettabile maggioranza sul sangue *bleu*, ma a partire dal grado di maggiore incominciano le dolenti note dappoichè la proporzione fra i borghesi e i nobili è la seguente:

463 maggiori	borghesi	su	967	nobili
76 ten. colonnelli	»	»	189	»
80 colonnelli	»	»	218	»
66 generali brigad.	»	»	189	»
17 gen. di divisione	»	»	100	»
2 gen. d'esercito	»	»	55	»

L'inneffabile lavorio d'epurazione sopra accennato ha portato i suoi frutti giacchè attualmente la Germania può gloriarsi di avere 32 reggimenti d'infanteria, 4 di corazzieri, 7 di dragoni, 4 di ussari e 7 di ulani *affatto purificati* da ufficiali di sangue borghese!

In quanto alla libertà di coscienza ecco come la si rispetta:

Non si proibisce assolutamente agli ebrei la carriera delle armi, ma l'Imperatore ha disposto che non si risponda affatto alle domande, sia pur munite di diplomi, certificati, ecc. ecc., avanzate dagli israeliti per conseguire anche il modesto grado di tenente nella riserva.

C'è forse qualcosa di simile nell'esercito italiano? *S. B.*

LA RIVOLTA MILITARE A WLADIVOSTOCK
La città fu distrutta

Londra, 15. — Secondo telegrammi particolari da Wladivostock i soldati della guarnigione avendo chiesto un rancio migliore, un certo numero di essi vennero carcerati. Altri tentarono di liberare i prigionieri e dettero fuoco alle prigioni militari. Più tardi i marinai si unirono agli ammutinati e saccheggiarono la città e i principali magazzini, la posta e la residenza del comandante. Donne e fanciulli e molti commercianti si rifugiarono nelle navi mercantili ancorate nel porto. Le ultime notizie annunziano che gli ammutinati sarebbero quasi padroni della città. Molti sono stati uccisi nel conflitto con la polizia. Le autorità russe hanno ricevuto una domanda di soccorso.

L'incrociatore *Askold*, la cannoniera *Manciuria*, la controtorpediniera *Gromoboy* e la *Bowy* che si trovavano a Shanghai, hanno ricevuto l'ordine di partire per Wladiwostock appena saranno pronte per prendere il mare.

Pietroburgo, 15. — I riservisti malcontenti di non essere ancora congedati incendiarono e saccheggiarono Wladivostock. Cominciarono a saccheggiare i bazar e siccome si doveva prendere energiche misure contro di essi si recarono in istato di ubbriachezza a saccheggiare tutti i negozi e le case di commercio.

Tuttavia non aggredirono i passanti che incontravano nelle vie. La città ed il porto non sono più che un immenso braciere. La maggior parte della città è ridotta in cenere. Trecento fra marinai ed artiglieri malcontenti rimasero uccisi o feriti.

La situazione degli abitanti è grave, si teme una grande carestia.

Un attentato contro Fehim Pascià?

Costantinopoli, 15. — Ecco i particolari sull'attentato di stanotte. Mentre Fehim Pascià, aiutante dell'imperatore e capo della polizia segreta, percorreva in carrozza la via di Pera, fu commesso un attentato. Contro la carrozza fu lanciata una bomba, la quale però esplose dopo che la vettura era passata. Nessun ferito.

Si ritiene non si tratti di un attentato di rivoluzionari armeni, ma bensì di un attentato di vendetta personale.

NECROLOGIO

Ieri a Bologna è morto il comm. Giovanni Battista Gandini, professore ordinario di letteratura latina in quella università, il più illustre latinista d'Italia.

Asterischi e Parentesi

— Vecchie lettere.

Questi tristi giorni, in cui l'autunno fa presentire l'inverno imminente, in cui la noia delle pioggie continue ed i brividi dei primi freddi costringono a restare in casa, inspirano il desiderio di riaprire i cassetti, di sfogliare le proprie carte, di rivedere e, magari, ordinare i documenti del passato. E' un'occupazione intima che induce nell'anima una piacevole tristezza. Chi non ha sentito la melanconia, che proviene dalle vecchie lettere? Tutti gli scrittori di novelle, illustri o ignoti, l'anno analizzata, descritta, celebrata.

Essa è divenuta un motivo comune, come il languore dei mesi autunnali; pure tutti la desideriamo e la ricerchiamo. Ci dilettiamo nel ritornare al passato, anche se non fu lieto, nel rievocare gli amici scomparsi, nel rivedere la persona che è ancora un po' simile al nostro io, ma non interamente, perchè essa pensò ed amò tante cose che noi più non pensiamo nè amiamo. Tutto ciò appare vano, forse un po' puerile, ma anche l'uomo più forte e più positivo cede, in alcune ore della sua vita, a tali sentimenti.

Noi ora rileggiamo, con cuore pacato e con mente tranquilla, lettere che ci arrecarono nuove dolorose, onde vedemmo tutta la vita nostra agitata e sconvolta, e ci meravigliamo di non conservare nemmeno la più piccola traccia di quel turbamento. Altre lettere ci donarono visioni di gioia e speranze luminose, che poi non s'avverarono; ed ora l'anima non rimpiange nemmeno la subita delusione. Pure in quei tenui fogli di carta, ingialliti dal tempo, è la cronaca della nostra esistenza, non lunga e pur così varia, così fitta di tristezze e così rara di letizie.

Fummo proprio noi a vivere le curiose vicende, che ci narrano questi foglietti eleganti e leggeri, raccolti con attenta cura in un sol fascio, perchè non si confondessero cogli altri? Il carattere è lo stesso, ma è possibile che la stessa persona si mostrasse, di giorno in giorno, mutevole più della luna e sfuggevole più dell'onda? Ecco: ora ci appare franca fino al cinismo or infinita fino alla nausea, or calda più della fiamma or fredda più del sasso, ora ribelle come un demonio ora docile, come un bimbo. Era una tattica volontaria e studiata o una naturale espressione del suo animo impastato di bontà e di perfidia? In quel tempo, anche noi, in alcuni giorni, maledicemmo e disprezzammo, in altri amammo e bruciammo gl'incensi della passione.

**

Quante notti non tornammo a casa col cuore stillante d'una dolorosa ferita sentimentale? Quante notti dicemmo a noi stessi che senza quella persona, senza quell'amore, era impossibile continuare a vivere? Ma poi molte albe ci sorpresero ancora vivi, sebbene quella persona fosse andata man mano scomparendo dalla nostra mente e quell'amore fosse diventato una cosa lontana, monca di qualche episodio, non ben chiara. L'animo riacquistò la tranquillità e l'occhio incominciò ad osservare e ammirare altre persone... Il cuore dimenticò, battè di nuovo... Triste, ma consolante.

Perciò queste vecchie lettere, un po' ingiallite e sdruscite nelle piegature, queste vecchie lettere che aspettammo con un batticuore immenso, che conservammo a lungo nel portafogli e poi passammo nel cassetto del nostro scrittoio, accuratamente disposte per data e riunite con un nastrino, ora ci procurano un tranquillo diletto... *On aime à les relire*, come dice il titolo d'un bel quadro. Rileggiamo: quante promesse! quanti giuramenti! quante assicurazioni che se il nostro amore fosse mancato, la morte sarebbe sopraggiunta inesorabile, la morte per consunzione, per uno di quei mali sottili dell'animo, che non hanno rimedio!... Pure, poco tempo fa, c'imbattemmo nella scrittrice di queste lettere, sempre bella, ma calma e sorridente.

Chi ha dato la tranquillità all'appassionata che credeva morire? Il tempo, eterno consolatore; l'oblio, suo figlio. E noi, che altre volte sentivamo accelerarsi i battiti del cuore, nel vedere la graziosa persona, ora l'abbiamo rivista con una piacevole serenità, senza nessun rancore, perchè quando ella ci scriveva che sarebbe morta per il nostro abbandono era sincera, com'è sincera adesso che ci guarda con indifferenza e ci riceve con fredda cortesia... Ahimè! l'arte della donna sta appunto qui: essere sincera sempre, anche quando è falsa. E questa verità si conferma ancora una volta, mentre continuiamo a leggere queste vecchie lettere, aspettando che la pioggia cessi, che il sole — da più giorni invano desiderato — ci spinga fuori di casa.

**

— Per finire.

Tra una signora francese e un bellimbusto che le fa la corte.

La signora s'avvicina alla finestra e guardando l'aria grigia e nebulosa, esclama:

— Quel « orage! »

L'amico, cava premurosamente l'orologio e risponde:

- « Six heures, trente! »

Giornali grandi e giornali piccoli

La maggiore produzione giornalistica di una nazione è senza dubbio oggi un indice del suo sviluppo intellettuale; e il migliorarsi dei giornali, che fanno la storia d'ogni giorno della nostra società, ripete la sua ragione dal migliorare della società stessa. Il giornale segue da vicino quel grande lavorio costante, che agita tante menti, che fa muovere tante braccia e per il quale ciascuno e tutti si pensa a progredire. I grandi giornali che dai primi papiri del tempo di Cesare — acta diurna populi romani — dal foglio scritto e poi stampato, han saputo e dovuto diventare fascicoli, ci dimostrano chiaramente che la loro missione andò continuamente allargandosi, e le semplicissime esposizioni di fatto, le aride cronache si riconobbero insufficenti ad accontentare il desiderio di tutti i lettori e dovettero attivamente interessarsi anche di tutto quanto è manifestazione dell'intelletto, rendendo tanto più bella e più degna la loro missione.

In questo modo i grandi giornali inglesi, tedeschi son divenuti opere di valore, in questo modo i nostri migliori giornali, che sventuratamente sono così pochi, preparano giorni migliori a tutta la produzione giornalistica della nazione. Però, cosa abbastanza strana, vi sono molti i quali, pur riconoscendo queste necessità per i grandi giornali, vogliono assolutamente negarla ai piccoli, ai giornali di provincia. Ma questi giornali di provincia dove traggono la loro ragione di vita?

Non la ripetono forse essi pure, sebbene più in piccolo, da quelle medesime necessità che muovono la voce dei grandi giornali, colla sola e vantaggiosa differenza che questi, pregevoli per tutti, possono non essere utili a ciascuno? Il giornale di provincia è dei grandi giornali una specializzazione, che non esclude però l'obbligo di vedere diritto innanzi a sè tutto un cammino da compiere, un miglioramento nelle idee e non solo politiche, da ispirare, non esclude l'obbligo di porgere al suo lettore, che forse è lettore di quel solo giornale, la conoscenza di tutto ciò che può interessare nel campo economico e intellettivo. Può forse ancora pensarsi che siano, non diciamo buoni, ma sufficienti quei giornalucoli che vivono soltanto di beghe personali, di aride narrazioni di qualche avvenimento buono o cattivo che può e non può commuovere, favorendo a qualche esaltato la morbosa brama di farsi conoscere, concedendo un quarto d'ora di triste fama a qualche delinquente, ripetendo poco saggiamente fatti che servono solo a muovere funeste passioni, abbrutire anime, sconvolgere menti. Far questo è male, ma quel che è peggio, e addirittura ridicolo, è far solo questo. E' ridicolo pensare di compiere in questo modo opera meritoria, proprio oggi mentre tutto un popolo vuol sapere, tutto un popolo implora un'elevata fede politica, un sentimento che commuova, un'idea del bello e del brutto, ma di quel brutto che ammaestra, tutto un popolo chiede un aiuto nella immane lotta economica e intellettuale della vita.

Il giornale di provincia vuole essere oggi espressione anche della vita intellettiva della provincia, allo stesso modo

che il grande giornale lo è della nazione; anche l'operaio ha raffinato di molto il suo intelletto; i criteri artistici son divenuti patrimonio d'una discreta maggioranza che sa trarre un miglior godimento leggendo quella parte del giornale che istruisce davvero, ricrea lo spirito e fa nascere una fede in qualche cosa, che non leggendo quel bollettino giornaliero di sciocchezze che solleticano la curiosità, ma non lasciano nessuna profonda impressione.

L'operaio mentre vi legge, o perchè più a buon prezzo o inconsciamente, un giornaluoolo pieno di sapienza stravagante, siate d'altra parte convinti che sa perfettamente dirvi che quel giornale val poco, vale nulla, e finisce novantanove volte su cento col non prestare mai fede a quel giornale del quale egli è pure un assiduo lettore. Ma intanto, per forza d'abitudine, egli invecchia digerendo quel giornaluoolo che dopo essersi fatto leggere per cinquant'anni, non sarà stato capace di comunicargli nulla all'infuori della gente che ruba, che uccide o si uccide. E non sarà stato capace mai che di fare la piccola speculazione che può e sa fare un pizzicagnolo, razzolando i quattrini di questo e di quello che si ingiuriano a vicenda e nello stesso posto.

Non è cosa che capiti di frequente, ma pure qualche volta capita anche da noi di leggere tutto un giornale e rileggerlo ancora qua e là col più vivo interesse e con vero soddisfacimento intellettivo; leggere colonne dove si sente palpitare la vita, cantare ora in un inno trionfale dinanzi alle grandezze dell'arte e della scienza, ora in una melanconica elegia considerare uomini e cose tristi. Forse che la storia di tutti i giorni, storia nostra e delle cose nostre non deve volgere verso un ideale, sollevando questo popolo che trascinato da una falsa corrente, dalla limacciosa fiumana di sterili lotte, affogando l'intelletto in un mare di cose sciocche e tristi, dimentica spesso le vere grandezze? O forse che non è compito anche del giornale di provincia di far sentire a questo popolo che affascinato solo dai vasti e spesso vacui ideali di miglioramento sociale, dimentica le passate glorie e non vuol conoscere le glorie presenti, far sentire a questo popolo, nel cui sangue resta ancora un granellino di salute, il diritto di pensare?

Divenga anche il giornale di provincia libro bello, libro istruttivo del popolo; esso, superiore a qualunque scuola popolare, può nei meritati riposi, acuire l'intelletto, accarezzare lo spirito dell'affaticato operaio, cui quel cumolo di sciocchezze che gli si fanno leggere ogni giorno non fanno che irruginire la mente e stancare inutilmente il sano intelletto.

— « L'arte deve penetrare l'animo di tutti, deve divenire patrimonio e godimento di tutti » — è vero! ma non son forse questi stessi giornaluoli che s'incaricano d'un'infinità di cose brutte, ma non s'interessano mai, mai di ciò che è bello e quel che è peggio non fanno interessare quelli che li leggono che credono anche il bello un privilegio di casta, che creano nella mente dei loro lettori un'arte che stabilisce disparità di classi e quindi d'odii?

Parlino i giornali di provincia anch'essi ai loro lettori di cose grandi, di bellezze vere e perchè vere, buone.

E' missione grave e difficile, ma è nobile missione, degna di anime grandi, superiori, e chi non ha nel cervello un sano e fecondo intelletto, chi non può provare ed esprimere tutti i fremiti, le gioie, gli sconforti che l'osservazione delle cose grandi rivela al giornalista, chi non sa penetrare nell'animo del lettore il culto del bello, il culto dell'arte che ammaestra e rende buoni, chi non sa comprendere la nobile, santa missione, abbandoni il giornalismo......

Ci sono tante industrie a questo mondo!

L. R.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Mostra di tori e torelli

Ci scrivono in data 15:

Il 1 dicembre p. v. avrà luogo qui per iniziativa del benemerito Circolo Agricolo locale la prima esposizione di animali riproduttori maschi della razza di pianura e della razza di montagna (razza nostrana e razza incrociata col Friburgo Simmenthal).

L'esposizione è riservata puramente ai soci e non soci del Circolo residenti nel comune di Gemona.

Per i torelli da 6 a 15 mesi vennero destinati i seguenti premi di incoraggiamento:

I. premio L. 12; II. premio L. 10 e menzioni onorevoli.

Per i torelli da 15 mesi in avanti verranno messi a disposizione:

L. 30 primo premio, L. 25 secondo, L. 25 terzo, L.20 quarto, L. 15 quinto, diplomi.

Gli animali riproduttori meritevoli di particolare considerazione saranno inscritti nel « libro d'oro ».

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Ancora il grave fatto di sangue di S. Martino

Ci scrivono in data 15:

Avete dato per i primi la notizia del grave fatto di sangue che ha turbato domenica sera la serenità della festa a S. Martino al Tagliamento, durante il ballo.

Sul fattaccio si hanno ora i seguenti particolari:

Verso le 10 e mezzo di quella sera arrivò a S. Martino una compagnia di giovani, certi Peruch Gio. Batta di Bortolo, d'anni 24, nato a Codognè, domiciliato a Castions di Zoppola, e residente a Camino di Codroipo, in qualità di domestico presso il dott. Antonio Giavedoni, i fratelli Padovani Leonardo di Antonio, d'anni 28, Luigi d'anni 26, Angelo d'anni 22, muratori e Giovanni detto Santo, bracciante, insieme a certo Tus Pietro Angelo fu Giuseppe, d'anni 26, pure bracciante, tutti di Castions di Zoppola.

Costoro si posero a ballare e il Peruch venne a parole con un contadino del luogo; ma per l'amichevole intromissione di alcuni pacieri, fra i quali il ferito Bozzer, ritornò la calma e il ballo continuò animato.

Dopo un'ora circa il Bozzer stava per entrare nell'osteria di Grillo Pietro, quando fu avvicinato dal Peruch, il quale, estrasse dalla tasca un coltello, e gli vibrò quattro colpi: uno sull'arcata sopraorbitale sinistra, il secondo alla spalla pure sinistra, il terzo alla spalla destra ed il quarto, il più grave, all'occhio sinistro, che, come dicemmo ieri, è perduto irremissibilmente.

Il povero Rozzer stramazzato a terra, intriso nel proprio sangue, si diede a gridare.

Accorsero tosto il brigadiere dei carabinieri di *Casarsa* sig. Franzato Giuseppe col milite Giovannini Francesco ed alcuni individui.

Il Peruch frattanto, penetrato nel cortile della vicina osteria, si dileguò per la buia campagna, I suoi amici, fiutato il vento infido se la svignarono.

L'infelice Bozzer venne condotto a Valvasone nell'abitazione del medico sig. Bidoli dott. Giuseppe, il quale, dopo una prima medicazione, vista la gravità delle ferite, ne ordinò il trasporto al nostro ospedale.

I carabinieri frattanto, all'osteria di Grillo sequestrarono il cavallo e la carretta, di cui il feritore erasi servito per portarsi a S. Martino. Ma poi, tanto la bestia quanto il veicolo furono restituiti al proprietario signor Antonio dott. Giavedoni.

Il feritore è ancora irreperibile ma si dice, avrebbe confermato ad alcune persone essere stato proprio lui il feritore, esponendo anzi il divisamento di... suicidarsi.

Ieri sera sono giunti a S. Vito il Procuratore del Re col giudice istruttore di Pordenone, i quali hanno sottoposto il ferito Bozzer ad un lungo interrogatorio.

Da TARCENTO

Il grano avariato - Automobile e carri

Ci scrivono in data 15:

Leggo nel *Friuli*, nell'articolo « provvedimenti contro la pellagra » delle cose che in fondo in fondo sono buone, effettuabili anco, ma, se andiamo alla praticità è ben altro da dirsi e da farsi.

Qui a Tarcento, per esempio, l'ufficiale sanitario sequestrò un sacco di grano avariato perchè non era stato chiesto il permesso di venderla « *per altro uso che non fosse l'alimentazione* » e fu una piccola sommossa sulla piazza perchè dicevano che nè a Udine nè in altri luoghi si faranno simili osservazioni, anzi uno inveiva contro l'ufficiale sanitario che per sua disgrazia sentitolo chiamò la benemerita che allora passava e credo non se la caverà per il buco della chiave.

E' dunque vero che a Udine si lascia passare il grano avariato, guasto, ammuffito?

Se ciò è, è un male assai grave, ed è la conseguenza diretta che mai la pellagra potrà essere allontanata dal nostro bel Friuli. Un caso caratteristico toccò al Presidente della commissione pellagrologica veneta.

Ordinati ad un grossista 50 litri di grano per far la polenta in casa, ben inteso del più buono e come tale ben pagato, il messere si procurò il disturbo di farglielo anco macinare e quando giunse in casa dell'egregio Presidente era da pensarci sopra per darlo al pollame. Attenti anche i grossisti di non sbagliare sacco e denunciare il grano avariato.

**

L'altro giorno un automobile sullo stradone di Tricesimo incontrò due carri che venivano da Udine.

Dietro uno dei carri eravi attaccata una bara o domatrice che fosse, ed entrambi erano carichi di grano.

Vedendo che non davano strada l'automobile rallentò, ma quando era vicino i cavalli del primo carro s'addombrarono e tentarono con uno slancio di retrocedere.

Fu buona sorte che chi guidava l'automobile fosse pratico di cavalli e fermato l'automobile con un salto fu a terra ed afferrò i due cavalli.

I carradori, che erano di Tarcento, se la stavano tranquilli a bere nell'osteria, lontani dai loro cavalli che camminavano e godevano questa bella scenetta proprio edificante.

Attenti giovanotti che se vi capita un'altra volta potrebbe costarvi caro il divertimento di infischiarsi del prossimo perchè va in automobile.

Da SACILE

Scuole serali e conferenze

La sera del 20 corrente avranno principio le lezioni della scuola serale complementare.

Si terranno nell'apposita aula a pianterreno del palazzo della R. Scuola Normale.

—

Domenica 19 corrente alle ore 9 nella stessa aula della scuola serale s'incominceranno le lezioni di disegno applicato ai mestieri.

— Le conferenze della domenica avranno luogo ogni domenica alle ore 16 nella sala del consiglio comunale gentilmente concessa.

Quanto prima verrà fatta conoscere la data dell'inaugurazione.

Da CODROIPO

Per il dazio consumo

Ci scrivono in data 15:

Oggi si è chiusa l'accettazione delle offerte per l'appalto del dazio. La Giunta deciderà in una prossima seduta a chi affidare la gestione. Si dice che l'ultima offerta abbia raggiunta la somma insperata di lire 40.000.

Sarebbero 18 mila lire in più che il comune incasserebbe annualmente nel venturo decennio, in confronto del canone riscosso durante il decennio che sta per finire.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Banchetto d'addio — Pro Calabria

Ci scrivono in data 15:

(*D*). In seguito ad invito mandato da alcuni amici promotori si raccoglievano ieri sera a banchetto nella sala superiore dell'« Albergo Roma » i colleghi e gli amici del dott. Fortunato Stellini di Padova, medico condotto, da parecchi anni, del Comune di Paularo, che va a prendere possesso della condotta di Majano.

Partecipavano al banchetto, oltre al festeggiato, i dottori Cominotti, Facchin medico di Cavazzo, Ortolani medico delle frazioni del comune di Tolmezzo Liuzzi medico di Arta e Zuglio, il sig. Giacomo Soravito De Franceschi, il sig. G. B. del Moro, Luigi Grassi, il tenente di Finanza Brovlo, l'ispettore di finanza Cian, il farmacista Chiussi, l'assistente Del Sal, il farmacista Piccottini, l'avv. Candussio, il sig. Strobil Mariano ed altri ancora di cui non ricordiamo al momento il nome.

Il pranzo, allestito con ammirevole solerzia e buon gusto dal nuovo conduttore dell'albergo sig. Arrigo Aita riuscì splendidamente, tanto che non si sa se più si debba lodare la cordiale dimestichezza dei partecipanti od il servizio superiore ad ogni aspettativa.

Parlò il dott. Liuzzi porgendo al partente il saluto cordiale dei colleghi e degli amici all'« uomo integerrimo, al collega leale e gentile, al professionista valente ed umanitario ».

La festa, intima e sincera ebbe l'esito che gli amici si ripromettevano, perchè fu l'espressione più naturale e simpatica della stima e del buon nome che lascia fra noi il dott. Stellini come cittadino e come professionista.

Vadano a lui anche i nostri auguri che abbia a trovare a Majano amici ed estimatori come in Carnia.

**

Nuove oblazioni:

Congreg. di carità di Moggio	L.	41.80
Comune di Rigolato	»	50.—
» Resiutta	»	20.—
» Arta	»	50.—
» Treppo Carnico	»	50.—
» Sauris	»	20.—
Fabbriceria di Sauris	»	6.—
Comitato di Resia	»	117.04

Totale nuove oblazioni L. 354.84

Da AMPEZZO

Filarmonica

Ci scrivono in data 14:

Il giorno 11 corr. natalizio di S. M. il Re, udimmo nella piazza il concerto della Filarmonica Ampezzana che in meno di un anno seppe portarsi al punto in cui è ora per merito del distinto maestro Benedetti Michele.

Un'osservazione però dobbiamo fare alla Presidenza ed è quella che troppo di rado si sentono i progressi degli allievi suonatori e quando per una combinazione scendono in piazza, lo fanno in un'ora incomoda per loro e per tutto il pubblico.

Infatti, appena dopo mezzogiorno, vale a dire a stomaco pieno, male si adatta il soffiare negl'istrumenti e non di rado la nota passa facilmente in altro tono.

Ogni domenica, e ad ora più conveniente si dovrebbe sentire il concerto per distogliere la malinconia della neve che in quest'anno ha fatto la sua apparizione un mese prima del solito.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-20

Bollettino meteorologico

Giorno novembre 16 ore 8 Termometro 6.7
Minima aperto notte 4.8 Barometro 731
Stato atmosferico: piovoso Vento: E.
Pressione calante Ieri: vario
Temperatura massima: 11,7 Minima 3.9
Media: 8.50 Acqua caduta ml. 19.3

Il maltempo

Il « tempo » che, se non si era ristabilito completamente era però in questi giorni un po' migliorato, è tornato a portarci la tetra e pesante melanconia d'una pioggia continua, e non accenna per ora a rimettersi.

GLI ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

(*Seduta del 15 novembre*)

Deliberazioni approvate

S. Leonardo. Sussidio alla Cattedra ambulante di agricoltura in Cividale.

Ampezzo. Concessione combustibile.

Preone. Concorso nella spesa di costruzione di un ponte sul Tagliamento.

Forni di Sotto. Assegno di piante per restauro della malga Fantignollio.

Arta, Bagnaria Arsa, Arzene, Valvasone, Moggio, Spilimbergo e Tarcento. Tariffa daziaria.

Cividale. Apparecchio telefonico per la R. Pretura.

Pozzuolo. Aumento di salario al messo comunale.

Resia. Operazione del perito Nais riguardante i beni comunali usurpati.

Bilancio 1906

Brugnera, Fontanafredda, Erto Casso, Pocenia, Pozzuolo, Verzegnis, Feletto Umberto. Autorizzazione per eccedere il limite legale della sovrimposta.

Espresso parere favorevole

Cercivento. Acquisto di area per edificio scolastico.

Modificazioni al telefono

Il doppio filo agli abbonati

Da qualche giorno trovasi nella nostra città un montatore-specialista della Società dei telefoni, venuto appositamente da Zurigo per cambiare nell'ufficio centrale i cavi.

Scopo di questo mutamento è di applicare il doppio filo agli apparecchi di tutti gli abbonati per evitare contatti e induzioni.

Il lavoro procede sotto l'intelligente direzione dell'egregio signor Antonio Dal Dan.

La notte scorsa fu applicato il doppio filo all'apparecchio dei primi cento abbonati (dall'1 al 100) che perciò rimasero privi di comunicazione.

La notte ventura verrà applicato agli apparecchi dal 1-01 al 2-00, e così via di seguito sino alla fine.

Di ciò avvertiamo gli abbonati affinchè sappiano in qual notte sarà per essi sospesa la comunicazione telefonica.

Associazione "Pro Montibus"

Festa degli alberi

Per iniziativa del comitato udinese della « Pro Montibus » domenica 19 corr., alle ore 14, sarà celebrata, a Tolmezzo, la *Festa degli Alberi*, coll'intervento delle Autorità, dei sodalizi e degli istituti scolastici locali.

Nel rammentare che la partecipazione ad una riunione tanto opportuna per stringere i vincoli di un'amichevole solidarietà e far meglio conoscere i benefici scopi del sodalizio, è particolarmente raccomandata da un'apposita disposizione dello statuto sociale, la Presidenza invita i soci della regione a voler intervenire per rendere più notevole e proficua la simpatica cerimonia.

Domenica 19 corr. celebrandosi a Tolmezzo la *Festa degli Alberi* organizzata della « Pro Montibus » la gita sociale proposta per quel giorno è rimandata a domenica 26 corr.

Riunione delle Rappresentanze venete per la questione ferroviaria

Secondo l'impegno preso dalle Camere di commercio del Veneto nella loro adunanza del 9 corr., avrà luogo a Venezia nel giorno *26 corrente* una pubblica riunione per trattare del problema ferroviario.

Alla riunione interverranno i senatori e deputati della regione veneta e le rappresentanze amministrative e commerciali.

Il Comune, la Provincia, la Camera di commercio e le Associazioni commerciali di Venezia hanno costituito un Comitato, il quale diramerà gli inviti.

I falsi monetari alle Assise

I loro difensori

Abbiamo già dato l'elenco dei quindici accusati di fabbricazione e vendita di banconote false che attendono da circa due anni di essere giudicati.

Essi compariranno davanti i giurati il primo Dicembre p. v.

Ecco ora i nomi dei loro difensori;

Avv. G. B. Marcè per Valzacchi Francesco — Guido Ballini per Panseri Alessandro — Peter Ciriani per Clochiatti G. Batta — Emilio Driussi per Piazza G. B. di Natale — Giuseppe Girardini per Del Bianco Giacomo — Mario Bertacioli per Stefanutti Biagio — Ermete Tavasani per Picco Federico — Antonio Pollis per Marzolla Domenico — Umberto Caratti per Colomba Giuseppe — Aleardo Chiussi per Piazza G. Batta di G. B. — Giuseppe Brosadola per Piputto Antonio — Giuseppe Doretti per Tomasino Giuseppe — Alberto Mini per Antoniutti Giacomo — Gino di Caporiacco per Pischiutta Pietro.

Una crisi alla Società di ginnastica e scherma

La Presidenza della Società udinese di ginnastica e scherma ha nominato maestro di scherma il sig. Concato, del Reggimento Cavalleggeri « Vicenza ».

Alcuni soci di scherma chiesero che continuasse l'insegnamento anche il maestro Battagliesi del reggimento fanteria.

La presidenza oppose un rifiuto e parecchi soci intendono di sottoporre all'Assemblea l'operato del Consiglio.

Pare che ciò provocherà una crisi in seno alla Società perchè detti soci intendono uscirne.

Auguriamo che nell'interesse di questa Società che aveva ripreso a fiorire, la vertenza possa esser appianata con soddisfazione di tutti.

LA DISGRAZIA MORTALE DI PASIAN DI PRATO

Una denuncia per omicidio colposo

Abbiamo narrato i particolari della gravissima disgrazia avvenuta lunedì mattina a Pasian di Prato ove il ragazzetto Mario Rossi trovò la morte essendo stato colpito da una scala caduta dall'alto del campanile.

Apprendiamo ora che l'imprenditore e i sovrastanti ai lavori vennero denunciati all'autorità per omicidio colposo.

Il Prestito a Premi

a favore della Cassa Nazionale di Previdenza e della Società « Dante Alighieri ».

La Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai e la Società « Dante Alighieri », unite dal duplice proposito della illuminata carità e della propaganda patriottica della lingua e della coltura italiana, combinarono un grande Prestito a premi, legalmente garantito.

La Banca d'Italia, che è il primo Istituto di Credito del Regno, assunse volontariamente l'amministrazione del Prestito, garantito anche da una cauzione versata alla Cassa Depositi e Prestiti. Una forte somma fu già pagata ai vincitori in una prima estrazione del 30 giugno.

Una seconda estrazione avrà luogo il 31 dicembre prossimo, cosicchè questo Prestito, farà uscire dalle casse della Banca d'Italia, in pagamento di premi, e di cartelle estratte, la somma rilevante di otto milioni e mezzo di lire.

Ora chi consideri che tutte le cartelle indistintamente, o vinceranno un premio o saranno rimborsate, non potrà non sentirsi invogliato a tentare la fortuna.

Senza nessuna perdita gli acquirenti delle cartelle, concorreranno ad una grande opera di pietà, quale è quella di soccorrere i vecchi, e gli inabili al lavoro, e nello stesso tempo aiuteranno il diffondersi di una Società, quale è la « Dante Alighieri », i cui scopi rispondono ad un'aspirazione radicata, nel cuore di tutti gli italiani.

Prender parte a questo prestito, non è dunque soltanto, tentar la fortuna; ma è obbedire al duplice sentimento della carità, e dell'amor della patria.

Il saluto ad un partente. Oggi è partito per Bergamo ove dirigerà quella Scuola Normale il prof. Emilio Dal Bò gia direttore di queste Normali.

L'altra sera i colleghi ed amici, una trentina, gli offersero un banchetto nella trattoria « al Telegrafo ».

La riunione fu improntata alla più affettuosa espansione, e furono pronunciati parecchi brindisi fra cui notiamo delle graziose ottave di Pietro Michelini e un sonetto in friulano del prof. Dal Bo, che ne provocò un'altro dello stesso Michelini.

Echi del brutto fatto alla « Cattolica ». Narrando la deplorevote scenata avvenuta l'altra notte nella trattoria « alla Cattolica » e che portò all'arresto di sei operai, avevano detto che anche la bottiglia di vino sequestrata era stata rubata in detta trattoria. Invece fu rubata al « Bar Milano » in via Cavour ove i sei erano stati poco prima.

Il processo in loro confronto doveva aver luogo oggi ma fu rinviato dovendosi discutere anche il processo per le frodi al Magazzino Sali e Tabacchi.

(*Vedi cronaca giudiziaria*)

Associazione « Scuola e Famiglia. Il Consiglio direttivo, riconoscente, porge vivi ringraziamenti alla spettabile società « Unione esercenti » di Udine, per il versamento di L. 554,74 fatto a favore della « Scuola e Famiglia » quale compartecipante, ad un terzo dell'utile netto, ricavato dagli spettacoli di agosto e settembre 1905 promossi dalla benemerita società.

Al « Cinematografo Bläser ». accorre costantemente una folla di scelto pubblico che resta ammirato dinanzi alle belle e nuove proiezioni, e tributa il suo plauso a tutti i quadri.

Necrologio. Una dolorosa notizia si è sparsa stamattina in città destando penosa impressione. Giuseppe Bontempo operoso pittore e buon suonatore di violino è morto ieri sera appena quarantenne.

Da molto tempo il male lo minava, ma solo da pochi giorni era a letto ed anzi fu alle prime rappresentazioni della *Tosca*.

Fu uomo di ottimo cuore ed assai ben voluto. Si interessava molto del Consorzio filarmonico del quale faceva parte come membro del consiglio di amministrazione.

Ieri sera quando fu appresa in teatro la notizia della di lui morte furono sospese le prove del *Rigoletto*, in segno di lutto.

Alla desolata famiglia giungano le nostre condoglianze.

STELLONCINI DI CRONACA

Il Tecoppa del « Paese »

Il *Paese* di ieri per poter dire che noi abbiamo insultato la cittadinanza (è sempre il pensiero dell'immortale Tecoppa), esce nella preziosa confessione che quei manifestini firmati *Circolo Modugno*, furono stampati alla macchia e distribuiti per ricordare l'anniversario delle entusiastiche manifestazioni di stima e di affetto all'avvocato Girardini.

Ma è possibile che il futuro deputato di Montagnana abbia fatto causa comune con gli autori ignoti (ignoti, perchè vergognantisi dell'azione laida che commettevano) di quel manifestino? E' credibile che gli uomini i quali ora governano il Comune della nostra civile città, per quanto depressi d'animo e di mente dalle insistenti disgrazie, suggeriscano al loro organo di pubblicare le abbiette trivialità, comparse nel numero di martedì, contro il prefetto di Udine? Che si voglia dai radicali del *Paese*, con qualche sbarbatello alla testa, costituire anche a Udine un po' di teppa politica?

Staremo a vedere.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Questa sera al Teatro Minerva verrà data l'ottava rappresentazione della *Tosca*.

E' serata d'onore della prima donna soprano signorina Amalia De Roma che dopo l'opera canterà l'aria: « Ah! forse è lui che l'anima » nell'opera *Traviata*, accompagnata a piena orchestra.

Si prevede un teatro affollato di scelto pubblico che verrà a tributare come sempre il suo plauso ai bravi artisti.

Le signore delle poltrone e sedie sono pregate d'intervenire allo spettacolo senza cappello.

Sabato e domenica ultime della *Tosca*.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il fratello ha morso il fratello

Trivelin Leonardo di qui di anni 30 contadino di Latisanotta è imputato di lesioni perchè la notte del 6 Dicembre percosse e morsicò a un dito il fratello Giacomo: viene condannato a 2 mesi e 15 giorni di carcere col beneficio della legge del perdono.

Le irregolarità al Magazzino Sali e Tabacchi

Questa mattina è cominciato il processo contro Zillio Angelo e Modotti Giuseppe imputati:

di frode continuata per avere di correità fra loro essendo preposti alla vendita di generi di privative, per più anni fino all'11 giugno 1904, tratto in inganno i compratori del sale (rivenditori) sottraendo loro abitualmente nelle pesate del sale da kg. 1.200 a kg. 1.400 di sale per quintale;

di avere inoltre di correità fra loro nelle circostanze suindicate e allo scopo di eseguire il reato di cui alla precedente imputazione, fatto uso di bilancia alterata mediante lo spostamento artificioso del regolatore;

di essersi di correità tra loro per il periodo di più anni, nel corrispondere ai rivenditori la indennità trimestrale pel trasporto del sale, appropriati in ciascuna rata importi che variavano dai cent. 15 a lire 4 per ogni rivenditore e talora l'intiera rata di indennità.

Il Modotti inoltre è imputato del delitto di falso in atto pubblico continuato per avere nei ruoli delle indennuità di trasporto del sale apposte firme *false* di parecchi rivenditori.

Costoro sono difesi dagli avvocati Levi e Driussi.

Il co. Armando Berlinghieri che non assiste all'udienza, è chiamato a rispondere civilmente, rappresentato dagli avv. Bertacioli e Caratti, del danno cagionato dai suoi dipendenti,

Il Tribunale è presieduto dal giudice Zanutta. Rappresenta il P. M. il sostituto Procuratore del Re avv. Tescari.

Vi sono 52 testimoni. Il processo durerà tre giorni.

Nell'udienza di questa mattina è cominciato l'interrogatorio degli imputati.

ULTIME NOTIZIE

Il banchetto di Napoli

Roma, 15. — Finora al banchetto in onore di Fortis aderirono soltanto 160 fra senatori e deputati. Giolitti, aderendo, dichiarò di non poter intervenire. Hanno aderito finora dei veneti: Vendramini, Luzzatto R., Valle G., Valli E., Brandolini, Solimbergo, Toaldi, Tecchio e Mel.

Le elezioni generali a Torino

Torino, 15. — In seguito alle dimissioni dei consiglieri della maggioranza, provocata da quella dei consiglieri della minoranza socialista, il sindaco rassegnò oggi le dimissioni.

Si prevede una lotta vivacissima.

Il Rocambole di San Casciano

Firenze, 15. — Quel Vendramini arrestato a San Casciano, fu tradotto alle carceri delle Murate, a Firenze. Sembra accertato che il vero Enrico Bandini sia stato assassinato in Russia 25 anni or sono, e si suppone che il Vendramini non sia stato estraneo al misfatto.

Lo sciopero generale a Pietroburgo

Vienna 15. — La *N. F. Presse* ha da Pietroburgo: L'annunciato sciopero generale si attua progressivamente. I giornali della sera non sono usciti. Il treno passeggeri per Varsavia proseguì soltanto fino ad Alexandrovskaja, dove i passeggeri dovettero smontare e ritornare a piedi a Pietroburgo. Domani probabilmente non usciranno i giornali. I proprietari di settantadue officine metallurgiche dichiararono che se gli operai, trascorse due settimane, non avranno ripreso il lavoro, li licenzieranno tutti. Nelle officine di Putiloff ed Obochoff si combatte fra scioperanti e krumiri.

L'anarchia a Wladivostok

Mosca 15. — A quanto pare i disordini di Vladivostok s'avvicinano alla fine. I marinai ammutinati esposero al comandante della fortezza i loro lagni e chiesero lo scarceramento dei riservisti negli ultimi giorni. Il comandante accondiscese e gli ammutinati si recarono al corpo di guardia principale e quindi alle carceri donde liberarono gli arrestati.

Lo Czar cambiò residenza

Pietroburgo, 15. — Lo czar e la czarina coi loro figli si trasferirono oggi da Peterhof a Czarskoje-Selo.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 novembre 1905.

Rendita 5 %	L. 105.15
» 3 1/2 % (netto)	» 104.40
» 3 %	» 73.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 504.—
» Meridionali	» 354.25
» Mediterranee 4 %	» 500.25
» Italiane 3 %	» 356 25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 502.50
Azioni	
Banca d'Italia	» 1258.—
Ferrovie Meridionali	» 740.—
» Mediterranee	» 448.—
Società Veneta	» 117.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	» 500.—
» Cassa risp., Milano 4 %	» 508.75
» » » 5 %	» 518 50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 508.50
» » » 4 1/2 %	» 524.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	» 99.84
Londra (sterline)	» 25.11
Germania (marchi)	» 122.84
Austria (corone)	» 104.42
Pietroburgo (rubli)	» 264 75
Rumania (lei)	» —.—
Nuova York (dollari)	» 5 15
Turchia (lire turche)	» 22.82

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisch Luigi, gerente responsabile

Ieri sera alle ore 19 1/2 cessava di vivere

BONTEMPO GIUSEPPE

di anni 40.

La famiglia desolata ne dà il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 ant., partendo dalla casa di abitazione in via Brenari.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Municipio di Udine

Reso esecutorio con prefettizio decreto 9 corr. mese n. 29705 il Ruolo principale della Tassa Famiglia pel corr. anno si rende noto che lo stesso è ostensibile nell'ufficio di Ragioneria a tutto il 21 corr. mese.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25 (1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto A. 1026.

« MERKUR Mannheim », Posffac 351

Lire 75

e più mensili può guadagnare a tempo perso o sera chiunque abbia calligrafia chiara. — Scrivere: Casa Internazionale di Commercio, Corso Buenos Ayres 43 Milano.

Appartamento d' affittare

in casa Dorta, Riva del Castello II piano. Rivolgersi all'offelleria Dorta in Mercatovecchio.

TERRENI FABBRICABILI

da vendersi presso la Città di Udine, delle superfici di Mq. 1000 a 1200 l'uno, di forma regolarissima, su strade commerciali e nuove.

Rivolgersi allo studio del Perito **cav. Ermenegildo Novelli**, Udine via Savorgnana n. 11.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

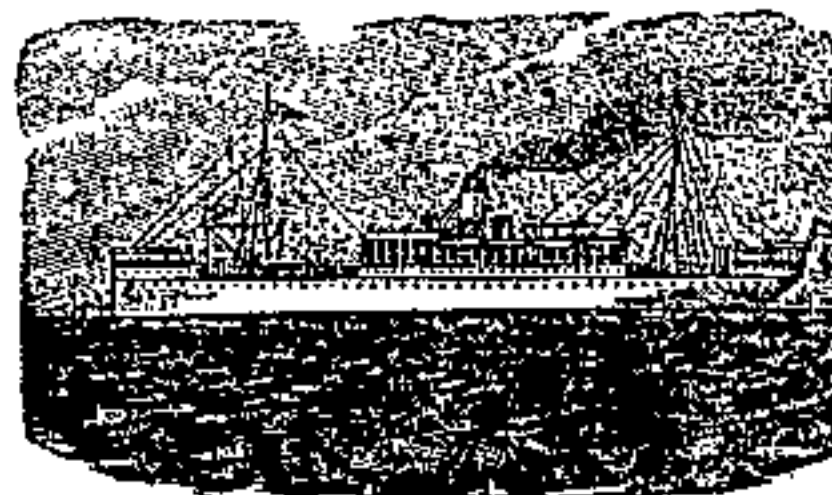
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW - YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	14 Novemb.	Napoli	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	18 »	Napoli e Palermo	4826	2485	14,5	15
BRASILE 1° viaggio	»	30 »	Napoli	5400	3500	16	13

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
				lordo	netta		
CITTA' DI MILANO c.	La Veloce	15 Novemb.	Napoli e Teneriffa	4041	2571	13.1	28
DUCA DI GALLIERA c.	»	16 »	Barcellona e Cadice	4304	2841	14.4	20
ITALIA (completo)	»	30 »	Barcellona e Teneriffa	5400	3500	16	19
CITTA' DI TORINO	»	9 dicem.	Barcellona	4041	2500	13,1	23

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l' interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 dicembre 1905 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 novembre 1905 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI MILANO

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco**, **inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina [illegible] Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al [illegible] *Paganini Villani & C.* e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti **la seguente** marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica **deve** essere stampata in rosso. — ***(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).***

Non più medicine!!

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, *conseguenti* CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE

Usare le TAVOLETTE FERNET LAPPONI

Antica ricetta del Dott. *Fernet*, elaborata dal *Dott. Prof. Lapponi* medico di S. Santità.

Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti

Sostituiscono e sono preferibili al Fernet liquido perchè prive di alcool.

In vendita a L. **1.25** la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. **1,50** (per ricevere una scatola franco nel Regno) **7.50** per 6 scatole alla ORIGNALI FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, **MILANO** (unica concessionaria del processo di preparazione) *che spedisce assaggio gratis*, a chi lo richiede con cartolina doppia.

Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI. Via Caradosso N. 8, MILANO.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti